

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 12/09/2020

In Calabria ad oggi sono stati effettuati 171.604 tamponi.

Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.701 (+18 rispetto a ieri), quelle negative sono 169.903.

Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:

– Catanzaro: 13 in reparto; 29 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti.

– Cosenza: 11 in reparto; 3 in terapia intensiva; 87 in isolamento domiciliare; 460 guariti; 34 deceduti.

– Reggio Calabria: 4 in reparto; 92 in isolamento domiciliare; 297 guariti; 19 deceduti.

– Crotone: 21 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti.

– Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti.

Altra Regione o Stato Estero: 194 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione).

I ricoverati del setting “Fuori regione” (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza.

Complessivamente i ricoveri presso l’Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti.

I ricoverati presso l’AO di Cosenza sono dieci, di questi tre sono “non residenti”, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting “fuori regione”.

Nello specifico a Cosenza si registrano 9 nuovi casi: 4 sono migranti, 1 proviene da un’altra regione, 3 sono riconducibili a focolai noti e per uno è in corso un’inchiesta epidemiologica.

A Reggio Calabria si registrano 4 nuovi casi da contact tracing; a Crotone 3 del CARA. A Catanzaro 2 da contact tracing.

Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi.

Dall’ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 2.614.

Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.